ANNO XVIII / NUOVA SERIE / N 36

★ Lunedì 21 settembre 1970 / Lire 70

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Celebrati a Roma i cento anni della «breccia»

ROMA — Marea di bersaglieri attorno al monumento a Porta Pia durante la cerimonia di ieri per il centenario della presa di Roma

Corone di fiori sulla tomba del Milite Ignoto e al monumento per i caduti del 1870 hanno aperto a Roma le celebrazioni della breccia di Porta Pia. In mattinata a Montecitorio si è svolta la seduta congiunta dei due rami del Parlamento dinanzi ai quali, ed alla presenza dei rappresentanti delle regioni e delle 38 città medaglia d'oro ha parlato il presidente della Repubblica.

Per tutta la giornata migliaia di bersaglieri si sono incontrati con i romani dopo essere sfilati in parata ufficiale attraverso Porta Pia.

Al Campidoglio nel corso della seduta straordinaria del Consiglio comunale il sindaco ha riconosciuto che i problemi della capitale sono ormai esplosivi.

(I SERVIZI A PAGINA 2)

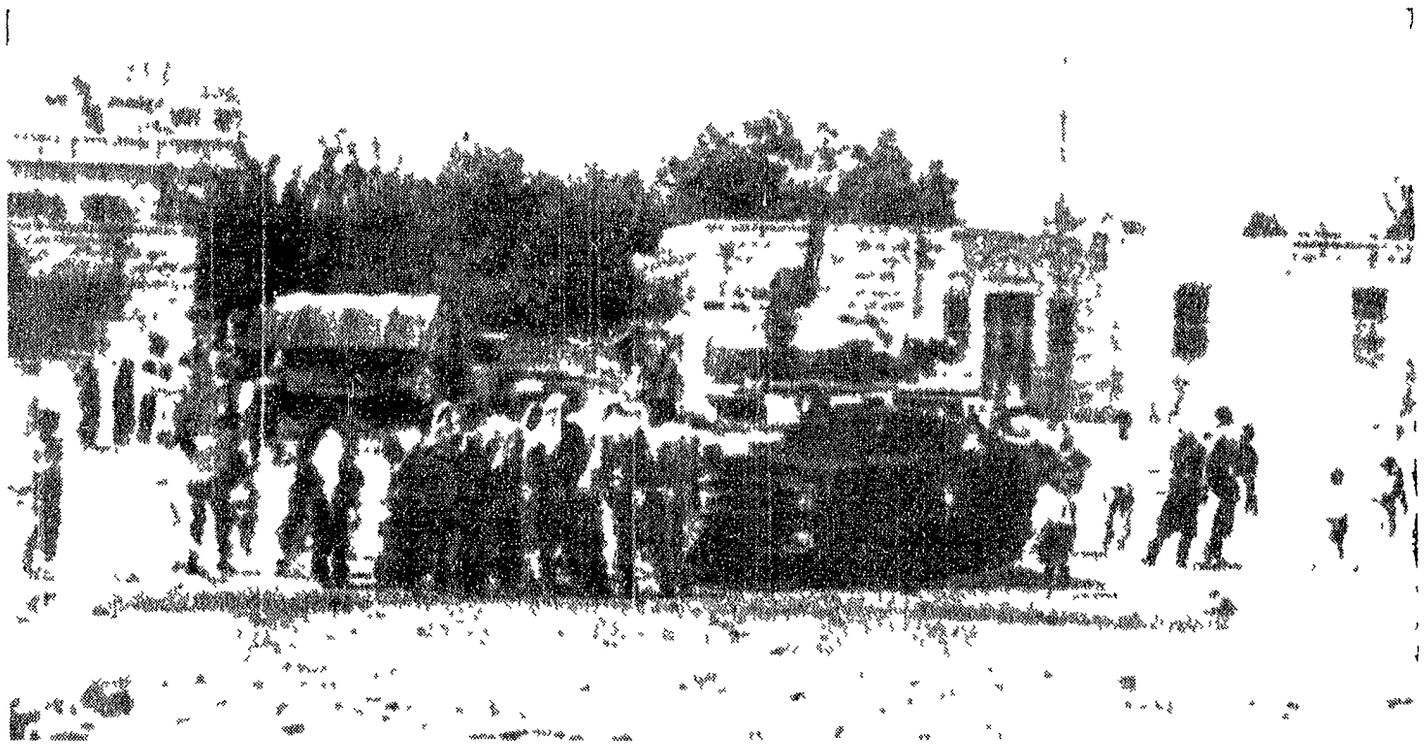
Mentre la lotta continua accanita ad Amman e in tutta la Giordania

Accuse di Hussein alla Siria

Gli USA minacciano l'intervento

Il Presidente siriano, accusato di aver «invaso» la Giordania, replica: «E' un pretesto per giustificare l'ingerenza dell'imperialismo» - Revocato il cessate il fuoco - Bombardamenti degli israeliani contro i «feddayin» - Golda Meir prospetta una ripresa degli attacchi alla RAU

Altri due duri messaggi del Presidente Nasser al monarca di Amman



RAMTHA (Giordania) — Contadini giordani e guerriglieri palestinesi intorno ad un carro armato distrutto dell'esercito di re Hussein (telefoto AP)

Momento di riflessione della città dinanzi alla seconda vittima dei disordini

Il commosso addio di Reggio Calabria alla salma di Angelo Campanella

Diecimila persone hanno seguito ordinatamente il feretro, ma non sono mancati alcuni tentativi, nettamente respinti, di turbare la cerimonia - L'ex sindaco parla ancora di «risolutezza di proseguire l'azione» - Il dolore della vedova e dei sette figli

DA UNO DEGLI INVIATI

REGGIO CALABRIA 20 settembre

Una folla commossa e tesa di 10 mila reggini ha dato stamane l'addio alla salma di Angelo Campanella, il tramviere di 45 anni e padre di 7 figli ucciso la sera di mercoledì scorso nel popolare quartiere di Sbarre da una pattuglia di uomini armati ma ancora «ignoti» per la Procura della Repubblica che ha aperto ieri un procedimento formale per omicidio.

Sono state ore drammatiche ma ricomposte quelle dei funerali. Dopo le violenze dei giorni scorsi i lavoratori e la popolazione di Reggio si erano trovati uniti da un sincero dolore reso più cocente dal fatto che Campanella era il secondo operaio caduto nei moti dopo il ferroviere Bruno Labate ucciso in luglio mentre lì anche da una civile protesta contro un governo che ha mostrato il volto autoritario e repressivo e sempre nuove e di comprendere motivi più profondi di malessere e del risentimento popolare. Malessere e risentimento sui quali hanno fatto cinicamente leva quegli stessi notabili del fascismo e della democrazia che sono i supporti in loco di questo governo e di quella politica per coprire con la rissa per i capoluoghi vecchi e il fallimento di uno scioglimento intimidatorio sino.

È bene dire subito che tutte queste componenti hanno contribuito in modo determinante a consentire che le mattinate dei funerali fossero contrassegnate da un tono di dignità e anche di quiete esemplare e che poliziotti e carabinieri fossero stati tenuti alla fuga dalle zone delle esequie. Anche se non sono mancate un paio di occasioni di nervosismo prima l'imprudente affacciarsi di un plotone di agenti armati di mitra dal tetto di una palazzina posta nelle immediate vicinanze di piazza Duomo proprio mentre si snodava il mesto corteo funebre e poi un breve scontro tra un gruppo di isolati probabili malintenzionati e alcuni dei carabinieri consegnati in una scuola che hanno lanciato due granate lacrimogene mentre un elicottero continuava ostinatamente a volare sui partecipanti al funerale.

Il addio dei reggini a Giorgio Frasca Polara

SEGUE A PAGINA 4

La moglie di Angelo Campanella sconvolta dal dolore (Telef

REGGIO CALABRIA — L'imponente folla che ha partecipato al funerale di Angelo Campanella mentre sfila in corso Garibaldi

BEIRUT 20 settembre

La radio del Comitato centrale palestinese ha annunciato oggi che l'aviazione israeliana è intervenuta nella battaglia tra i *feddayin* e le forze di Hussein appoggiando queste ultime nel bombardamento della regione di Ramtha nel nord della Giordania e attaccando molte posizioni palestinesi nel sud del Libano. Dal canto suo Hussein ha revocato l'ordine di cessazione del fuoco emanato ieri e mai rispettato ed ha accusato la Siria di aver inviato una divisione corazzata in territorio giordano per sostenere i *feddayin*.

Un comunicato palestinese trasmesso per radio alle 19 ha ora italiana dichiara: *L'aviazione israeliana si è unita da circa un'ora alle forze giordane che bombardano le unità rivoluzionarie nella regione di Ramtha. Israele ha ripetuto che esiste la più stretta collaborazione tra Israele e le autorità giordane vendute all'imperialismo per l'esecuzione del complotto tendente a strangolare la rivoluzione palestinese. Noi non ci arrenderemo mai né ci ritireremo. Siamo sicuri di trionfare. La rivoluzione palestinese lotta ora contro Israele e contro le forze delle autorità vendute. Siamo certi che la nazione araba difenderà la propria esistenza.*

A Tel Aviv un portavoce militare israeliano ha negato ogni fondamento alla denuncia palestinese. La radio israeliana ha però affermato che un intervento siriano o iracheno *modificherebbe completamente la posizione di Israele attualmente basata sulla neutralità*. Il momento di Radio Tel Aviv è coincisa con l'accusa di Hussein alla Siria con cui Amman ha dato eccezionale rilievo quasi a priori per giustificazione per un intervento esterno nella crisi.

Radio Amman ha trasmesso in proposito numerosi comunicati. Nel primo diffuso nelle prime ore del mattino si affermava che una divisione corazzata siriana era penetrata alle 4 di domenica in territorio giordano e aveva oltrepassato la città di Ramtha verso il triangolo Ramtha-Irbid-Amman e si era fatta impegnare in combattimento dalle truppe reali e costretta a *battere in ritirata oltre la frontiera* dopo aver subito forti perdite. I giordani sostenevano di aver distrutto trenta carri armati degli invasori. Più tardi l'emittente forniva sulle sue informazioni per precisare che i combattimenti erano tuttora in corso.

Hussein [illegible] ha ordinato [illegible] tutti capi [illegible]

SEGUE IN ULTIMA

WASHINGTON 20 settembre

Il segretario di Stato americano William Rogers ha diffuso oggi una dichiarazione nella quale sostiene che forze armate siriane hanno invaso la Giordania scontrandosi con truppe giordane e creando la minaccia di un conflitto allargato nel Medio Oriente. Rogers ha invitato il governo siriano a cessare immediatamente il suo intervento nella lotta tra l'esercito reale giordano e i guerriglieri palestinesi. Questo il testo della dichiarazione:

«Siamo stati informati che forze corazzate hanno invaso la Giordania dalla Siria durante la notte muovendo verso Ramtha. Siamo stati pure informati che forze corazzate giordane stanno resistendo a questa invasione. Noi condanniamo questo intervento irresponsabile e imprudente della Siria in Giordania. Questa azione porta con sé il pericolo di un conflitto allargato. Chiediamo al governo siriano di mettere fine immediatamente a questo intervento in Giordania ed esortiamo tutti gli altri governi interessati a sottolineare al governo siriano la necessità di ritirare le forze che hanno invaso la Giordania».

I «SISTEMI DI FRENAGGIO» HANNO FUNZIONATO ALLA PERFEZIONE

«Lunik 16» si è posato dolcemente sulla Luna

Gli scienziati di Jodrell Bank non escludono la possibilità che alla sonda spaziale vengano impressi, nelle prossime ore, impulsi di comando per il ritorno sulla Terra

DALLA REDAZIONE

MOSCA 20 settembre

Dalle 4,18 di questa mattina (ora italiana) *Luna 16* dopo aver compiuto un perfetto alunaggio morbido in un punto vicino al «Mare dell'Abbondanza» sta portando avanti con i mezzi tecnici di cui dispone un programma di studi e di ricerche sulla superficie del satellite della terra.

Che avverrà nelle prossime ore? Le «voci» sono numerose e anche contraddittorie e c'è anche chi ritiene possibile che *Luna 16* possa tornare a missione compiuta sulla terra con un carico prezioso.

Il comunicato ufficiale si sofferma questa sera [illegible] sulle complesse manovre dell'alunaggio [illegible] ancora alcuni dati assai importanti quelli relativi ad esempio al peso della nave e alle caratteristiche dei strumenti di cui dispone. Si può solo dire con certezza sulla base di quanto è stato reso noto sin qui che l'obiettivo di *Luna 16* non è una semplice ripetizione delle imprese portate a termine in passato. Conviene ricordare [illegible] il programma per lo sviluppo [illegible] inquisizione non ultima della [illegible] prevede due tappe intermedie [illegible] di una piattaforma [illegible] il satellite

a g

SEGUE IN ULTIMA